

## Negoziati Berna-Ue, pronta anche la libera circolazione

Bruxelles - La Svizzera sarà pronta ad aprire negoziati con l'Ue il prossimo 12 dicembre anche nel settore della libera circolazione delle persone. Questa la risposta di Arnold Koller alla lettera inviata a Jean-Pascal Delamuraz dal commissario europeo Hans van den Broek, il quale chiedeva al Consiglio federale una risposta entro questa settimana. Per la Commissione europea, è chiaro che l'apertura dei negoziati con la Svizzera riguarderà cinque settori e non

solo tre come Berna lasciava intendere. E ieri sera in una conferenza stampa, il capo del Dipartimento federale di Giustizia e polizia (Ddjp) ha indicato che l'elaborazione del mandato negoziale in materia di libera circolazione è sufficientemente avanzata da poter essere adottata per tempo dal Consiglio federale. Koller non si è tuttavia espresso sul capitolo riguardante i prodotti agricoli. Nella lettera di Van den Broek, pubblicata dal «Journal de Genève», il

commissario afferma che i rappresentanti elvetici sono invitati ad una seduta di apertura dei negoziati in cinque campi: la libera circolazione delle persone, l'accesso ai mercati per i prodotti agricoli, la ricerca, gli ostacoli tecnici, e i mercati pubblici. I negoziati nel settore dei trasporti inizieranno tra breve, più precisamente dopo che il Consiglio dei ministri comunitario avrà adottato le direttive in merito. Dal canto suo, l'Ue non è ancora pronta a negoziare sui trasporti. **ats**

## Olimpiadi invernali del 2002, le garanzie "verdi" del Vallese

Sion - Il Consiglio di Stato vallesano ha presentato ieri una serie di garanzie ecologiche, destinate a soddisfare le esigenze degli organismi per la protezione dell'ambiente associati alla candidatura di Sion per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2002. La risposta degli organismi interessati è attesa per la settimana prossima.

Il governo vallesano si impegna a favorire i trasporti pubblici, a proteggere il bosco di Finges, a varare un piano di misure

per la protezione dell'aria e a impedire l'estensione della rete stradale per le necessità specifiche delle Olimpiadi. Queste esigenze erano state presentate dalle organizzazioni ambientaliste che fanno parte del comitato promotore della candidatura. A loro avviso, il «contratto natura» che accompagna l'atto di candidatura ufficiale non contiene garanzie sufficientemente concrete. Critiche analoghe, ma ancora più severe, erano state

formulate martedì dal Wwf, che non fa parte del comitato di candidatura. In quell'occasione l'organizzazione ambientalista aveva espresso viva preoccupazione per l'equilibrio del territorio, già particolarmente provato in Vallese.

Le proposte dell'esecutivo cantonale sono state accettate dal comitato d'organizzazione delle Olimpiadi. Gli organismi ecologisti prenderanno posizione al riguardo la settimana prossima. **ats/fred**

Una coppia di fiduciari zurighesi è stata arrestata a New York. Arresti anche a Zurigo

## Traffico di denaro sporco

Riciclati in Svizzera tra 70 e 100 milioni di narcodollari

Zurigo - Un nuovo caso di riciclaggio è stato scoperto in Svizzera. Un'organizzazione di trafficanti di droga colombiani avrebbe riciclato tra 70 e 100 milioni di narcodollari. Fra la ventina di persone arrestate a New York figura una coppia residente a Zurigo. Un'altra persona è stata arrestata nella città sulla Limmat. L'arresto della coppia di fiduciari di Zurigo, avvenuto mercoledì a New York e reso noto dall'agenzia di stampa Reuter, è stato confermato dal procuratore pubblico zurighese Marc Ziegler. Sono in corso indagini negli Usa, in Svizzera e in Germania. Marc Ziegler ha confermato che gli inquirenti americani so-

spettano che nel 1993 in Svizzera siano stati riciclati tra 70 e 100 milioni di dollari. Sarebbe coinvolta una mezza dozzina di banche in Svizzera, salvo un caso, tutte di Zurigo. Gli accertamenti sono ancora in corso e per il momento non è possibile fornire altri dettagli, è stato indicato.

Il Credito Svizzero (Cs) e la Società di Banca Svizzera (Sbs) hanno dichiarato all'ats di non essere a conoscenza del caso e che non ci sono stati contatti con la procura distrettuale di Zurigo. Un portavoce dell'Unione di Banche Svizzere (Ubs) ha rilevato che la banca per principio non si esprime sulle indagini in corso.

Nel corso delle indagini il pro-

curatore distrettuale ha arrestato una persona attiva a Zurigo. Le operazioni di riciclaggio sono partite da un'organizzazione di trafficanti colombiani. Gli Stati Uniti - ha spiegato Ziegler - hanno informato la Svizzera degli accertamenti in corso e le hanno chiesto di prendere determinati provvedimenti. In questi casi - ha aggiunto - la collaborazione tra le autorità è intensa. Non è stata presentata alcuna richiesta di assistenza giudiziaria. In base agli elementi emersi, la procura distrettuale zurighese ha deciso autonomamente di aprire un procedimento per riciclaggio di denaro. Ha quindi sequestrato somme di denaro e bloccato alcuni conti. Ziegler

non ha precisato l'ammontare dei fondi.

Gli inquirenti americani non hanno ancora terminato le indagini e ignorano da quanto tempo l'organizzazione riciclasse denaro. Secondo la Reuter, le autorità statunitensi si sono dette sorprese di avere trovato fra le persone coinvolte nomi d'alto rango. A capo dell'organizzazione figurerebbe un ex pompiere e due partner di uno studio d'avvocati. Il ruolo di corriere sarebbe stato assicurato tra l'altro da due rabbini, un amministratore di un ospedale di New York e due broker, uno dei quali sarebbe anche console onorario della Bulgaria, e una dirigente di una succursale della Citibank. **ats**

Record di divorzi  
"Amore non ti amo più..."

Berna - Si pronunciano sempre più divorzi in Svizzera, mentre il numero dei matrimoni diminuisce. Nel 1993 - secondo i dati forniti ieri dall'Ufficio federale di statistica - 43 257 coppie sono convolate a nozze (-4%), mentre 15 053 (+3,6%) hanno divorziato. Non si erano mai registrati tanti divorzi in Svizzera. La quota delle coppie che divorziano prima del decimo anno di matrimonio ha pure segnato un nuovo primato: 54,3% contro il 53,5% nel 1992. Secondo i dati rilevati dall'Ust, prosegue la tendenza a contrarre matrimonio sempre più tardi: le donne nubili che si sono sposate l'anno scorso in media avevano 27,5 anni (+0,2 anni), gli uomini 29,8 anni (+0,3 anni). Tenendo conto anche delle persone che erano già state coniugate, l'età media delle donne che sono convolate a nozze lo scorso anno era di 29,4 anni e per gli uomini di 32,6 anni. I nati vivi sono stati 83 762, meno del dato registrato nel 1990 e in flessione del 3,6% rispetto al livello del 1992. Continua a diminuire la quota delle partorienti di 20-24 anni. Crescono invece il numero di parti per la fascia 30-34 anni e 35-39 anni: nel 1993 il 43,2% delle madri aveva 30 o più anni. Il numero dei decessi praticamente è rimasto costante: 65 512, lo 0,3% in più. Il 10,2% delle donne decedute nel '93 non aveva ancora 60 anni; per gli uomini la proporzione è del 20%. Il 60,8% delle donne morte l'anno scorso aveva più di 80 anni (36,2% per gli uomini). **ats**

Tf sul numero chiuso  
"Studenti, tornate in primavera"

Losanna - Gli studenti in soprannumero iscritti alla Facoltà di medicina dell'Università di Zurigo saranno ammessi ai corsi pratici soltanto nella primavera del 1995. In una decisione pubblicata ieri, il Tribunale federale ha respinto il ricorso presentato da tre studentesse, che chiedevano di poter effettuare il loro «Praktikum» già durante il semestre invernale 1994/1995.

Lo scorso 20 ottobre, la Corte suprema aveva accordato l'effetto sospensivo al ricorso presentato dall'Unione degli studenti dell'Università di Zurigo contro la decisione del Consiglio di Stato zurighese di introdurre un numerus clausus in medicina. In attesa di una decisione definitiva da parte del Tribunale federale, il governo zurighese ha di conseguenza deciso di immatricolare provvisoriamente gli studenti in soprannumero, che possono quindi seguire regolarmente le lezioni. Per i corsi pratici, gli studenti in questione devono invece aspettare fino alla primavera prossima.

Lamentando un'ineguaglianza di trattamento con i 400 studenti ammessi regolarmente, tre studentesse in lista d'attesa si sono rivolte al Tribunale federale. Il presidente della IIa Corte di diritto pubblico ha respinto il loro ricorso, spiegando che la decisione del governo zurighese è stata presa per ragioni obiettive d'organizzazione.

Il giudice non ha voluto precisare oltre la portata dell'effetto sospensivo, per non pregiudicare la decisione del Tribunale federale sulla questione di fondo, ossia l'introduzione del numerus clausus. **ats**

## European Kings Club, dall'incendio all'extradizione

Berna - La Svizzera ha chiesto all'Austria l'extradizione di Damara Bertges. La fondatrice e direttrice della società d'investimenti European Kings Club (Ekc) - dichiarata illegale in Svizzera - è stata arrestata a Klagenfurt lo scorso 18 novembre. Damara Bertges, cittadina tedesca di 39 anni, è sospettata di truffa per mestiere. Il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha reso noto che la richiesta d'extradizione è stata presentata giovedì al Ministero della giustizia di Vienna. La richiesta si basa su un mandato d'arresto spiccato dal Ministero pubblico di Basilea Città. Al mo-

mento si ignora se l'extradizione verrà concessa. La decisione spetta all'Alta corte del Land di Graz. Se questa autorizzerà l'extradizione, la Bertges sarà trasferita a Basilea per essere interrogata. Dal marzo scorso, le attività dell'Ekc sono vietate in Svizzera. Mandati d'arresto contro responsabili del club sono stati spiccati in Ticino e in dieci cantoni della Svizzera tedesca. Al momento si trovano in carcere sette persone, sospettate

di truffa per mestiere.

La società d'investimento illegale European Kings Club è inoltre sospettata di aver perpetrato un attentato incendiario ai danni dell'abitazione zurighese di una giudice istruttrice glarone. Nella notte fra venerdì 25 e sabato 26 novembre, un incendio ha distrutto la cantina della casa, in un quartiere periferico di Zurigo. La giudice è impegnata nelle indagini che riguardano l'Ekc. Secondo quanto ha dichiarato

giovedì il giudice istruttore svizzero Josef Dettling, gli inquirenti avevano ricevuto segnalazioni secondo cui «nella settimana del 25 novembre qualcosa sarebbe accaduto». Dettling suppone che dietro all'incendio ci siano «i quadri dell'Ekc». A suo avviso, c'è da temere che la situazione si inasprisca. La gente è arrabbiata perché non riceve più i soldi promessi, ha spiegato. Dettling ha inoltre confermato un articolo apparso ieri sulla «Neue Zürcher Zeitung» (Nzz) secondo il quale praticamente tutti i giudici istruttori che indagano sull'Ekc hanno ricevuto lettere o telefonate minatorie. **ats**

” La distribuzione di siringhe non rappresenta una resa di fronte ai problemi creati dalla droga, bensì un contributo attivo alla loro soluzione. Ogni giorno in Svizzera diversi tossicomani si infettano perché si bucano con siringhe usate. Se vogliamo dar loro la possibilità di uscire dalla droga, dobbiamo prima di tutto evitare che diventino sieropositivi. ”



Gianfranco Domenighetti, Capo sezione sanitaria, Bellinzona